

PROGETTO INCLUSIONE E CO-PROGETTAZIONE

Filippo frequenta il secondo anno di scuola dell'infanzia e nella diagnosi funzionale in sintesi si legge che il bambino presenta tempi di attenzione molto ridotti, irrequietezza, fatica ad accettare le regole e manifesta intolleranza alla frustrazione con comportamenti aggressivi per la difficoltà ad esprimere le sue emozioni. Vocabolario ristretto.

Co-progettazione

La progettazione dell'attività prevede la collaborazione tra le insegnanti curricolare e di sostegno.

La classe viene suddivisa in piccoli gruppi e l'attività viene strutturata in due fasi:

Fase 1 - i bambini, partendo da immagini da colorare inventano una storia.

Fase 2 - ogni gruppo racconta la storia inventata al resto della classe con la guida delle insegnanti (curricolari e di sostegno).

Obiettivi

- Saper collaborare ad un lavoro di gruppo
- Saper raccontare una storia
- Aumentare i tempi di attenzione

Strategie

Si sono utilizzati materiali congeniali al bambino (immagini, disegno e pittura) per arrivare a migliorare la produzione verbale e lo svolgimento di attività in piccolo gruppo.

Organizzazione

Si sono formati gruppi per un massimo di quattro bambini e su ogni tavolo di lavoro è stato disposto il materiale per l'attività: immagini da colorare, colori, fogli, colla e forbici.

Le insegnanti mostrano le immagini da colorare con le quali i bambini hanno la possibilità di creare una breve storia.

In un secondo momento ogni gruppo, a turno, racconta la sua storia alla classe mostrando il lavoro svolto.

L'insegnante, con domande, facilita l'esposizione dei bambini e, al bisogno, i compagni con l'insegnante di sostegno coadiuvano Filippo nella sua narrazione.

Valutazione e verifica

Viene verificata la partecipazione, l'interazione, la collaborazione tra i pari e la capacità di inventare e narrare una storia nonché il potenziamento del repertorio linguistico.

La prova è superata se Filippo collabora e interviene attivamente nell'esecuzione del lavoro, se migliora la sua capacità di esposizione verbale, se riesce a completare il lavoro in autonomia e riesce a svolgere il lavoro senza distrarsi, aumentando i tempi di attenzione.

L'esito finale viene considerato positivo se Filippo partecipa con entusiasmo, se partecipa in modo collaborativo, se riesce ad esprimere le sue opinioni anche su sollecitazione e con rinforzi positivi da parte dell'insegnante di sostegno.